



ARREDO URBANO SANREMO

COMUNE DI SAN REMO



CESI AMORETTI
PIERO CERIOLO
CARMEN LANTERI
MIRELLA SCIANDA
ANTONIO USANNA

N. 279 - Dott. Ing.
CERIOLO PIERANGELO
c.f. CRL PNG 47A27 1138D
partita IVA 011274650086

CC 34 dal 28-4-92

allegato: FASE n.2 2	descrizione: <u>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</u>		
	scala: /	rif. all.:	data: settembre 90

COMUNE DI SANREMO

strada in qualsiasi materiale e forma, con esclusione di quelle relative ad alberghi, pensioni, ristoranti e similari.

Sono ammesse scossaline a protezione di insegne e tende aggettanti per un max di 15 cm.

Le pensiline per attesa autobus potranno essere collocate su aree pubbliche col rispetto delle seguenti condizioni:

- non venga impedita la deambulazione;
- siano rispettate le preesistenze architettoniche;
- sia assicurato un corretto ed omogeneo inserimento nel contesto ambientale;
- non contengano alcuna forma di pubblicità.

I pannelli di tamponamento potranno contenere piante della città, indicazioni dei luoghi principali, linee bus.

Materiali consentiti in Zona 1 e 2:

- metalli quali ferro, ghisa, acciaio e alluminio, verniciati o elettrocolorati secondo il Piano del Colore, rame, bronzo; sono escluse tutte le forme di anodizzazione e di satinatura;
- vetro antisfondamento, plexiglas, tessuto.

Materiali consentiti per la Zona 3:

- stessi materiali della Zona 1 e 2;
- legno per la struttura, in essenza scura o essenza chiara, quest'ultima verniciata secondo il Piano del Colore;
- metacrilato trasparente, opaco, colorato;
- laminato plastico stratificato colorato.

Le pensiline e le coperture che non rispettano i materiali previsti per ciascuna Zona dovranno essere adeguate in sede di ristrutturazione.

12.12 - TENDE, OMBRELLONI FENDI SOLE.

Le tende e gli ombrelloni non devono recare ostacolo alla viabilità né coprire la segnaletica stradale e toponomastica.

La linea di appoggio superiore della tenda deve essere compresa tra il filo superiore del foro vetrina ed il bordo inferiore dell'insegna:

Il telo e la frangia devono essere ad altezza superiore di 2,20 m dal piano stradale.

Dovranno armonizzarsi con l'ambiente in cui si inseriscono.

Nessun elemento della tenda può essere fissato a cornici in materiale lapideo o simili di facciate di edifici.

Materiali e colori ammessi in Zona 1 e 2:

- sono vietati i teli in materiale plastico all'esterno;
- la struttura potrà essere sia metallica verniciata con esclusione di ogni forma di anodizzazione e satinatura, sia in legno opportunamente tinteggiato;
- i colori dovranno essere coordinati ed uniformati nell'ambito del contesto e secondo il Piano del Colore.

Materiali e colori ammessi in Zona 3:

- medesimi della Zona 1 e 2;
- teli in materiale plastico.

12.13 - SERVIZI IGIENICI AUTOMATICI AUTOPULENTI.

Servizi igienici automatici autopulenti dovranno essere collocati su aree pubbliche nel rispetto delle seguenti condizioni:

- non sia impedita la deambulazione;
- non sia impedita la percezione del paesaggio (es. vista mare);
- siano rispettate le preesistenze architettoniche;
- sia assicurato un corretto ed omogeneo inserimento nel contesto ambientale.

Materiali ammessi:

- struttura monolitica autoportante in cemento armato o struttura metallica o vetroresina.
- materiali lapidei, calcestruzzo granigliato colorato splittato e calcestruzzo con finitura in ciottoli di fiume;
- le porte potranno essere in acciaio inox;
- i materiali, ferrosi zincati, l'acciaio e l'alluminio, costituenti i rivestimenti protettivi del manufatto, devono essere rivestiti con resine sintetiche termoindurenti del tipo poliuretano o poliestere o altro materiale adeguato e colorati secondo il Piano del Colore.
- colore secondo il Piano del Colore. Il calcestruzzo esterno a vista dovrà contenere pigmenti del colore delle terre;

All'interno del centro urbano dovrà essere privilegiata una collocazione dei servizi al piano terra di edifici esistenti.

12.14 - FIORIERE.

Potranno essere utilizzate solo in casi particolari e, dove è possibile, alla fioriera è da preferire l'uso della aiuola.

All'interno delle Zone 1, 2 e 3 le fioriere sono ammesse nel rispetto delle seguenti condizioni:

- non sia impedito il traffico veicolare e la deambulazione;
- siano rispettate le preesistenze architettoniche;
- sia assicurato un corretto ed omogeneo inserimento ambientale;
- siano autolivellanti.

Materiali ammessi in tipologie variabili per forma e dimensioni:

- materiali lapidei, calcestruzzo granigliato colorato splittato e calcestruzzo con finitura in ciottoli di fiume;
- legno, solo all'interno dei parchi urbani.

12.15 - PORTACICLI.

Sono ammessi in aree previste per la sosta dei veicoli, e lungo i percorsi pedonali purchè non creino alcuno impedimento ed intralcio.

Materiali previsti per la Zona 1:

- materiali lapidei, ghisa, oltre a ferro e acciaio zincati e alluminio verniciati secondo il Piano del Colore.

Materiali per la Zona 2 e 3:

- stessi materiali della zona 1;
- calcestruzzo granigliato colorato splittato e calcestruzzo rifinito con ciottoli di fiume.

12.16 - VETRINETTE ESTERNE E BACHECHE.

Le vetrinette esterne e le bacheche devono essere interamente appoggiate al muro. Devono avere un unico trattamento di finitura senza modanature nè altre linee di ricorso architettonico.

Non devono interessare i contorni in pietra dei fori vetrina storici nè altre parti architettoniche in pietra viva o elementi decorativi di interesse artistico.

Materiali consentiti:

- ottone, ferro, acciaio, alluminio preverniciato o elettrocolorato secondo il Piano del Colore (sono escluse tutte le forme di anodizzazione e di satinatura);
- vetro;
- materiali plastici esclusivamente in lastra piana, massello.

12.17 - CABINE TELEFONICHE.

All'interno della Zona 1 e 2 ed in prossimità di punti panoramici sono ammessi:

- punti telefono singoli a muro, ove ciò non alteri l'equilibrio architettonico dell'edificio e comunque non in adiacenza ad edifici vincolati ex legge n. 1089/1939 o di importanza storica. Le cupole dovranno essere trasparenti.
- cabine telefoniche singole o multiple a tutto vetro in spazi urbani ampi e tali da non creare impedimento alla deambulazione.

Le cabine non potranno essere addossate alla parete perimetrale dell'edificio, ma rispettare una distanza maggiore o uguale all'altezza della cabina.

All'interno della Zona 3 i punti telefonici potranno essere:

- singoli a muro o su piedestallo, con cupole in materiale plastico colorato;
- cabine singole o multiple in vetro e in alluminio anodizzato.

ART. 13 - TARGHE, INSEGNE E PUBBLICITA' GENERICA.

Per INSEGNE si intendono le scritte, le tabelle e simili a carattere permanente, esposte esclusivamente nella sede di un esercizio, di un commercio, arte o professione, di una attività industriale o artigianale, che contengono il nome dell'esercente o le ragioni sociali della ditta, la qualità dell'esercizio

o la sua attività permanente, l'indicazione generica delle merci commercializzate o prodotte.

Per TARGA si intende l'insegna su legno, pietra, o metallo apposta sul portone o sulla porta che dà accesso ai locali sede dell'esercizio.

Per PUBBLICITA' GENERICA si intendono le scritte, i simboli o altri impianti a carattere permanente esposti in luogo diverso da quello ove ha sede l'esercizio, di qualsiasi natura, esso sia, che contengono l'indicazione del nome del fabbricante delle merci vendute o del fornitore dei servizi che vengono prestati.

Nell'Abaco delle Prescrizioni Morfologiche e nelle norme sono classificate nel modo seguente:

- tipologia delle insegne (materiale, forma grafica, luminosità);
- rapporto con l'ambiente esterno (limiti dimensionali e posizione).

13.1 - DIVIETI E LIMITAZIONI.

Nessuna forma di pubblicità può essere posta sulla testata dei portici o sottoportici.

Sono vietate le insegne, le targhe, i cartelli e ogni forma pubblicitaria, applicate su elementi architettonici in pietra viva o su elementi decorativi di interesse artistico, con esclusione degli spazi appositamente predisposti.

Le insegne, le iscrizioni e tutte le altre forme pubblicitarie a bandiera sono ammesse solo per gli esercizi pubblici o di interesse pubblico e per le ditte ubicate in vie trasversali alla viabilità principale e che non riescono a segnalare la loro presenza perchè non lambite da flusso di traffico significativi.

Nelle Zone 1 e 2 non è consentita la pubblicità inserita sulla superficie stradale o sui marciapiedi.

Nella Zona 1 è vietata ogni forma di lampeggiamento luminoso.

Per quanto attiene la sicurezza della viabilità dovrà essere garantito il rispetto delle norme comunali e/o statali vigenti.

Nelle Zone 1 e 2 le insegne, le iscrizioni, le targhe ed ogni altro mezzo pubblicitario devono essere fissate al locale cui si riferiscono; se i locali sono ubicati su piani superiori, primo compreso, le suddette forme pubblicitarie devono essere installate sul portone di ingresso o accanto ad esso e solo sotto forma di targa. L'uso di vetrofanie è ammesso ai piani superiori.

13.2 - TIPOLOGIE DELLE INSEGNE.

Le insegne vengono classificate per forma nel modo seguente:

1.1 - Caratteri e/o simboli assoluti (v. classificazioni per tipo, materiale e spessore nelle schede dell'Abaco delle Prescrizioni Morfologiche).

1.2 - Caratteri e/o simboli su pannello di fondo (v. classificazioni per tipo, materiale e spessore nelle schede dell'abaco

delle prescrizioni morfologiche).

1.3 - Pannelli con caratteri comunque ottenuti (v. classificazioni per tipo, materiale e spessore nelle schede dell'Abaco delle Prescrizioni Morfologiche).

1.4 - Vetrefanie.

Nella Zona 1 è da preferire la tipologia 1.1.

13.3 - RAPPORTO CON L'EDIFICIO, (V. Abaco di Prescrizioni Morfologiche).

Le tipologie, in relazione al rapporto con l'edificio, sono di seguito distinte:

- In appoggio continuo diretto.
- Parallelo al piano dell'edificio.
- Normali al piano dell'edificio (insegna a bandiera).
- Esterne all'edificio (su area pubblica o privata).
- Interne all'edificio.
- Inclinate rispetto al piano dell'edificio.

Per le Insegne a Bandiera valgono i seguenti criteri:

- nella Zona 1 non possono essere luminose salvo le eccezioni di cui al punto 13.8 seguente;
- nelle Zone 1 e 2 devono essere realizzate in ferro battuto, vetro, ottone, legno, bronzo, rame;
- nelle Zone 1, 2, 3 non possono essere installate nei portici o sottoportici;
- non devono essere di ostacolo alla viabilità.

13.4- LIMITI DIMENSIONALI E DI POSIZIONE, (V. Abaco di Prescrizioni Morfologiche).

Nelle Zone 1 e 2 la posizione scelta, per le insegne, per le iscrizioni e per tutte le forme pubblicitarie visive, non deve superare i limiti che seguono e deve mantenere da questi sempre una distanza ≥ 3 cm.

- Limite Superiore:

- a) paramento architettonico;
- b) cornice marcapiano;
- c) bordo inferiore del primo corso di finestre.

- Limite Inferiore:

- a) bordo superiore della bucatina più vicina e più alta, tenendo presente che gli elementi di contorno in pietra eventualmente presenti sono considerati parte integrante dei fori;

- Limite Laterale:

- a) qualunque elemento architettonico caratterizzante le vetrine.

- Limite Insegne a Bandiera:

- a) sbalzo inferiore ad $1/3$ della larghezza del marciapiede con un minimo comunque utilizzabile di cm 50 ed un massimo non

superiore a cm 150;

b) altezza da terra \geq cm 240;

c) distanza dagli angoli degli edifici \geq 2 volte lo sbalzo.

Lo spessore massimo delle insegne è di cm 10 per quelle luminose e di cm 5 per quelle non luminose.

Il distacco dall'edificio deve essere \leq cm 5.

I pannelli di fondo devono uniformarsi per posizione, forma e materiali ad eventuali altri pannelli ad essi adiacenti se rispettanti la normativa dell'Arredo Urbano, altrimenti saranno questi ultimi ad essere sostituiti.

13.5 - MATERIALI.

Le insegne, le iscrizioni e tutte le altre forme pubblicitarie devono di norma essere realizzate con i materiali e le limitazioni seguenti.

Nelle Zone 1 e 2:

- legno (con esclusione di pannelli a doghe o listoni);
- ottone, rame, bronzo, ferro;
- acciaio purchè non lucido;
- vetro in lastre formanti caratteri monocromatici;
- materiali plastici esclusivamente in lastre piane come sostituto del vetro per le insegne aventi caratteri o simboli assoluti colore bianco opaco o trasparente.
- pietra;
- pittura purchè non fosforescente;
- altri materiali tradizionali.

La scelta di materiali diversi deve essere dettagliatamente motivata.

Nella Zona 3:

- tutti i materiali compatibilmente con un corretto inserimento architettonico.

13.6 - INSEGNE LUMINOSE, (V. Abaco di Prescrizioni Morfologiche).

Salvo le eccezioni di cui al punto 13.8 per le insegne illuminate a luce riflessa o a luce indiretta vale la norma generale per cui l'insegna non deve arrecare disturbo per posizione, colore ed intensità luminosa alla viabilità.

Nella Zona 1 la parte luminosa non può essere intermittente, scorrevole o simile.

Valgono inoltre le norme seguenti.

Per la Zona 1:

- 3.1 luminosità diretta ----- non ammessa;
- 3.2 luminosità indiretta ----- ammessa solo per la tipologia interna all'edificio in spessore di muro (2.5.1);
- 3.3 riflessa ----- ammessa nelle tipologie 1.1 (caratteri e/o simboli assoluti) e 1.2 (caratteri e

3.4 propria

o simboli assoluti) su pannello se parallele al piano dell'edificio (2.2);
ammessa solo per le tipologie interne all'edificio in spessore di muro (2.2).

Per la Zona 2:

3.1 luminosità diretta

ammessa

3.2 luminosità indiretta

ammessa solo per caratteri e/o simboli assoluti (1.1), per insegne a bandiera e per i casi di cui alla Zona 1 ;

3.3 riflessa

ammessa per le tipologie 1.1 (caratteri e/o simboli assoluti) e 1.2 (caratteri e/o simboli assoluti) se parallele al piano dell'edificio;

3.4 propria

ammessa per le tipologie 1.1 (caratteri e/o simboli assoluti), 1.2 (caratteri e/o simboli su pannelli di fondo) e 1.4 (vetrofanie).

Per la Zona 3

sono ammesse tutte le luminosità per tutte le tipologie.

13.7 - STRISCIONI.

L'esposizione di striscioni o altri mezzi similari attraversanti strade o piazze deve essere effettuata ad una altezza non inferiore a m 5 dal piano stradale.

In deroga al limite superiore di cui al punto 13.3, drappi, teli o stendenti possono essere esposti dagli edifici soltanto per manifestazioni artistiche, culturali, sportive e turistiche di interesse pubblico.

13.8 - DEROGHE.

In deroga agli articoli precedenti valgono le seguenti eccezioni.

Gli Alberghi e Pensioni possono installare:

- a) insegne a bandiera anche con fonte luminosa interna con i materiali e con le indicazioni di posizione di cui al punto 13.3;
- b) insegne direzionali in deroga al comma 7 del punto 13.1; in presenza di più esercizi dovrà essere adottata una soluzione che ne preveda il raggruppamento in una unità formale;
- c) insegne di forma 1.1 (caratteri e/o simboli assoluti) con

luminosità come prescritto al punto 13.6 anche in deroga del limite superiore di cui al punto 13.3. FORSE 13,4

Bar, Ristoranti, Trattorie e simili possono installare:

- a) una insegna a bandiera (vedere art. 13, comma 13.4);
- b) una locandina porta menù alle condizioni e con i materiali prescritti per le insegne, contenente una eventuale fonte luminosa, in deroga al limite inferiore di cui all'art. 13, comma 13.4.

Caserme, Ospedali ed altri Enti di pubblica utilità possono installare:

- a) in aderenza ai locali, insegne anche luminose o a bandiera con modalità e materiali previsti o da concordare con la Commissione Edilizia;
- b) targhe direzionali con materiali e modalità costruttive unificate per l'intero territorio comunale, da concordare con la Commissione Edilizia.

Farmacie possono installare:

- a) una insegna a bandiera (vedere art. 13, comma 13.4);
- b) una bacheca per i turni di servizio in deroga al limite inferiore di cui all'art. 13, comma 13.4.

Cinema, Teatri, Banche, Musei e simili possono installare:

- a) insegne di forma 1.1 (caratteri e/o simboli assoluti) in deroga al limite superiore di cui all'art. 13, comma 13.4, qualora occupino un intero immobile architettonicamente definito.

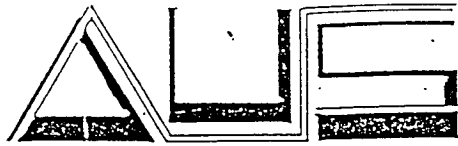
ART. 14 - STATO DI CONSERVAZIONE.

Le insegne, le targhe, i pannelli, i cartelli ed ogni altro elemento di arredo devono essere sottoposti, in genere, a periodici accertamenti sul loro stato di conservazione a cura degli interessati e dagli stessi mantenuti sempre in perfetto ordine secondo le autorizzazioni.

ART. 15 - BARRIERE ARCHITETTONICHE.

In sede di costruzione e/o adeguamenti di "percorsi pedonali" dovranno essere rispettate le norme per facilitare gli handicappati, (legge n. 118 del 30/3/1971, DPR n. 384 del 27/1/1978, decreto n. 236 del 14/6/1989, legge n. 13 del 9/1/89, legge Regionale n. 15 del 12/6/89 e successive integrazioni), con priorità alla eliminazione di "risalti" mediante la creazione di rampe di raccordo.

Inoltre dovrà essere consentita e facilitata la circolazione e la sosta dei veicoli previsti al servizio del pedone con



REGOLAMENTO DI ARREDO URBANO

allegato n.2 : schede

68

TARGHE, INSEGNE E PUBBLICITA' GENERICA

Zona:

Tipologia: Tipologie delle insegne

art.: 13.2

1

FORMA

1.1. CARATTERI E/O SIMBOLI ASSOLUTI

1.2. CARATTERI E/O SIMBOLI SU PANNELLO DI FONDO

1.3. PANNELLI CON CARATTERI COMUNQUE OTTENUTI

1.4. VETROFANIE



2

RAPPORTO CON L'EDIFICIO

2.1. IN APPOGGIO CONTINUO DIRETTO

2.2. PARALLELE AL PIANO DELL'EDIFICIO

2.3. NORMALI AL PIANO DELL'EDIFICIO (A "BANDIERA")

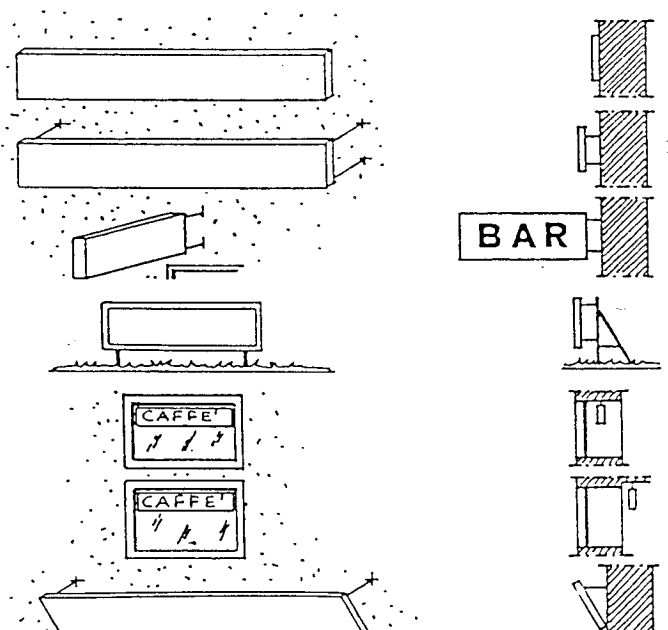
2.4. ESTERNE ALL'EDIFICIO (SU AREA PUBBLICA O PRIVATA)

2.5. INTERNE ALL'EDIFICIO

-2.5.1. IN SPESSORE DI MURO

-2.5.2. INTERNE AL MURO

2.6. INCLINATE RISPETTO AL PIANO DELL'EDIFICIO



3

LUMINOSITA'

3.1. DIRETTA

SORGENTE LUMINOSA ESTERNA

3.2. INDIRETTA

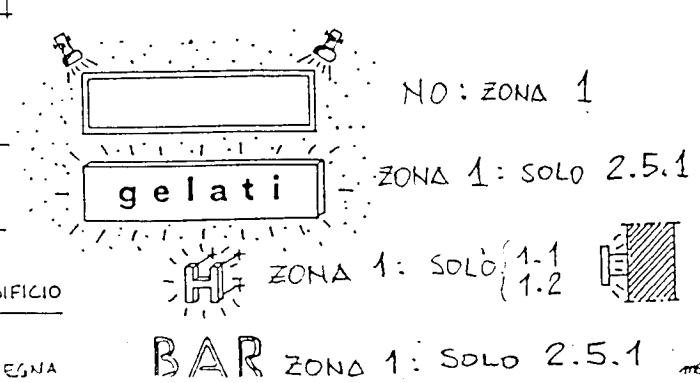
SORGENTE LUMINOSA INTERNA

3.3. RIFLESSA -

SORGENTE LUMINOSA INTERNA RIVOLTA SUL PIANO DELL'EDIFICIO

3.4. PROPRIA

TUBI AL NEON; LAMPADE FORNANTI DIRETTAMENTE L'INSEGNA

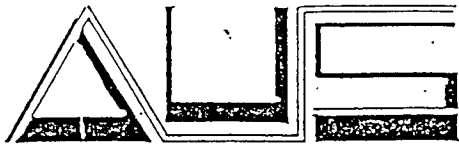


NO: ZONA 1

ZONA 1: SOLO 2.5.1

ZONA 1: SOLO 1.1
1.2

BAR ZONA 1: SOLO 2.5.1



REGOLAMENTO DI ARREDO URBANO

allegato n.2 : schede

69

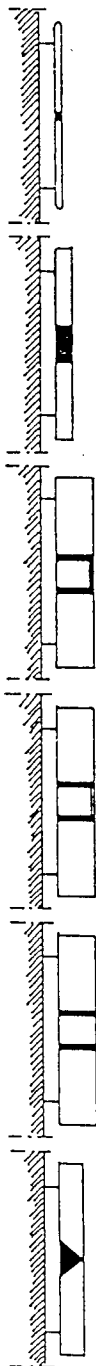
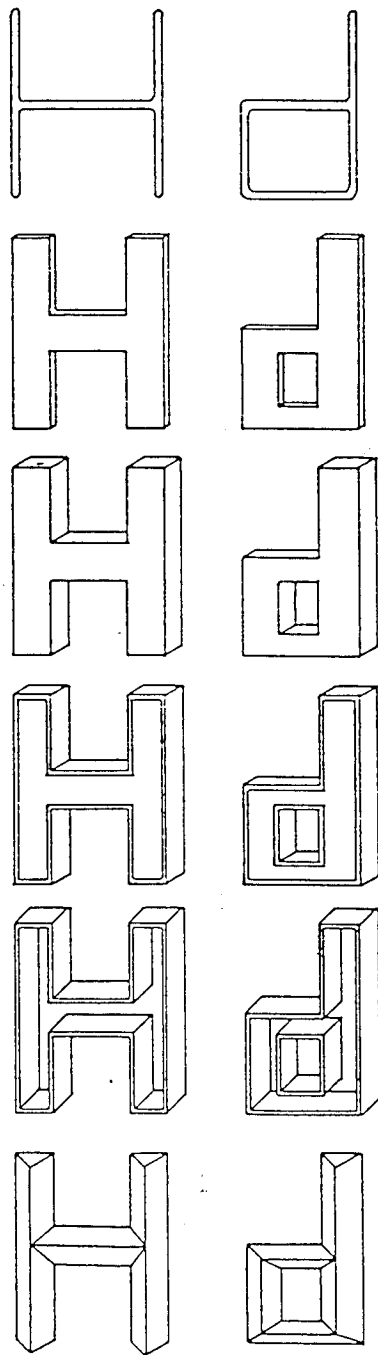
TARGHE, INSEGNE E PUBBLICITA' GENERICA

Zona:

1-2

Tipologia: 1.1 Caratteri assoluti

art.: 13.2

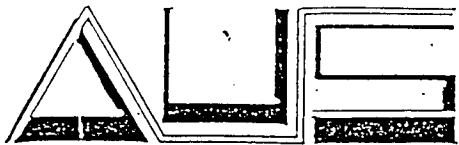


TIPO	MATERIALI	SPESSORE MAX.
1-TONDO	FERRO BRONZO OTTONE RAME VETRO ACCIAIO SATINATO	CM. 3
2-PIATTO	FERRO BRONZO OTTONE RAME VETRO LEGNO ACCIAIO SATINATO	CM. 2
3-SCATOLARE PIENO	FERRO BRONZO OTTONE RAME ACCIAIO SATINATO	CM. 5
4-SCATOLARE MISTO	FERRO RAME BRONZO OTTONE ACCIAIO SATINATO	VETRO * " " " "
5-SCATOLARE VUOTO	FERRO BRONZO OTTONE RAME ACCIAIO SATINATO	CM. 5
6-SEZIONI DIVERSE	BRONZO OTTONE	CM. 3

* SOSTITUIBILE CON MATERIALE PLASTICO BIANCO OPACO O OPALINO

LUMINOSITA' :
 TIPO 1
 TIPO 2-5-6
 TIPO 3
 TIPO 4

FONTE LUMINOSA 3.4.
 FONTE LUMINOSA 3.1.
 FONTE LUMINOSA 3.3.
 FONTE LUMINOSA 3.2.



REGOLAMENTO DI ARREDO URBANO

allegato n.2 : schede

70

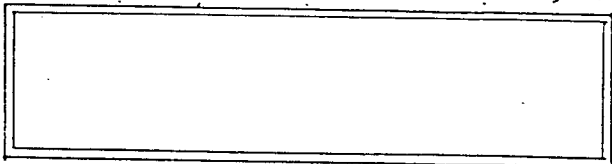
TARGHE, PUBBLICITA' GENERICA ED INSEGNE

Zona:

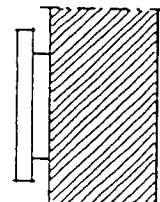
1-2

Tipologia: 1.2-1.3 Pannelli

art.: 13.2



PROSPETTO

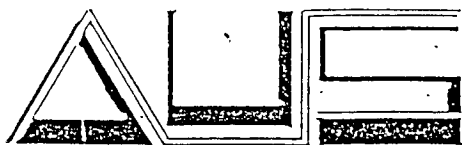


SEZIONE

FONDI

CARATTERI

<u>LAMIERA DIPINTA</u>	APPLICATI	FERRO BRONZO OTTONE RAME ACCIAIO SATINATO LEGNO
	DIRETTI	PITTURA INCISIONE
<u>LASTRA METALLICA</u> ACCIAIO SATINATO BRONZO RAME OTTONE	APPLICATI	ACCIAIO SATINATO BRONZO RAME OTTONE
	DIRETTI	INCISIONE TRAFORO
<u>PIETRA</u>	APPLICATI	BRONZO OTTONE FERRO RAME LEGNO
	DIRETTI	INCISIONE
<u>LEGNO NATURALE</u>	APPLICATI	FERRO BRONZO OTTONE RAME ACCIAIO SATINATO VETRO LEGNO
	DIRETTI	INCISIONE
<u>LEGNO DIPINTO</u>	APPLICATI	come per il legno naturale
<u>VETRO</u> O MATERIALE PLASTICO BIANCO OPACO O OPALINO	APPLICATI	FERRO BRONZO RAME OTTONE
	DIRETTI	STAMPA INCISIONE



REGOLAMENTO DI ARREDO URBANO

allegato n.2 : schede

71

TARGHE, INSEGNE E PUBBLICITA' GENERICA

Zona:

1-2-3

Tipologia: 2. Rapporti con l'edificio

art.: 13.3

A DIVIETI

NESSUNA FORMA DI PUBBLICITA' PUO' ESSERE INSTALLATA :

- SU ELEMENTI ARCHITETTONICI IN PIETRA VIVA O SU ELEMENTI DECORATIVI DI INTERESSE ARTISTICO
- SULLA TESTATA DI PORTICI O SOTTOPORTICI
- SULLE INFERRIATE

NESSUNA FORMA DI PUBBLICITA' PUO' ESSERE DIPINTA DIRETTAMENTE SULLE FACCIATE DEGLI EDIFICI.

LIMITAZIONI

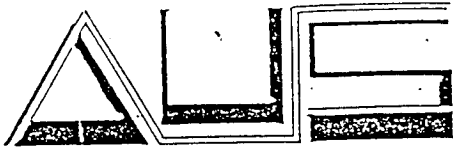
ZONE 1-2

LE INSEGNE, LE TARGHE ED OGNI ALTRO MEZZO PUBBLICITARIO DEVONO ESSERE FISSATE AI MURI ESTERNI DEI LOCALI CUI SI RIFERISCONO.

SE QUESTI SONO UBICATI AI PIANI SUPERIORI DEGLI EDIFICI, LE SUDDETTE FORME PUBBLICITARIE DEVONO ESSERE INSTALLATE SUL PORTONE DI INGRESSO O ACCANTO AD ESSO ESCLUSIVAMENTE SOTTO FORMA DI TARGHE*, OPPURE SULLE FINESTRE DEI LOCALI CUI SI RIFERISCONO SOTTO FORMA DI VETROFANIE (1.4.).



- * DIMENSIONE MASSIMA : CM. 45 x 20 O SUPERFICIE EQUIVALENTE
- SPESORE MASSIMO : CM. 2.00
- MATERIALI : PIETRA - BRONZO - OTTONE



Zona:

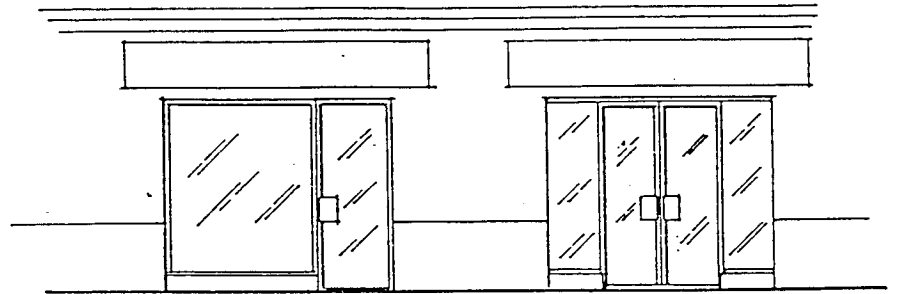
1-2

Tipologia: 2. Rapporti con l'edificio

art.: 13.3

B LIMITI DIMENSIONALI E DI POSIZIONE

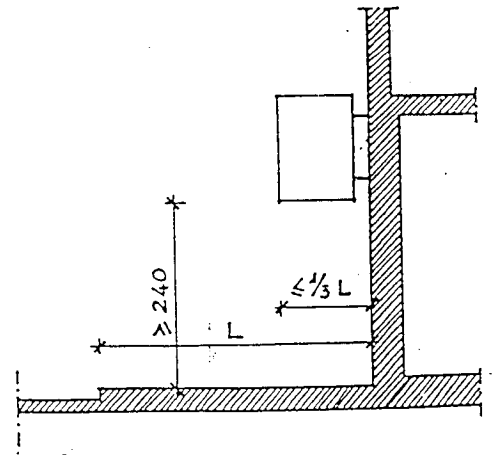
- I PANNELLI DI FONDO DEVONO UNIFORMARSI PER POSIZIONE, FORMA E MATERIALI AD EVENTUALI ALTRI PANNELLI AD ESSI ADIACENTI.



- SPESSORE MASSIMO :
 - CM. 5 PER INSEGNE NON LUMINOSE
 - CM. 10 PER INSEGNE LUMINOSE
- DISTACCO DALL' EDIFICIO : \leq CM. 5

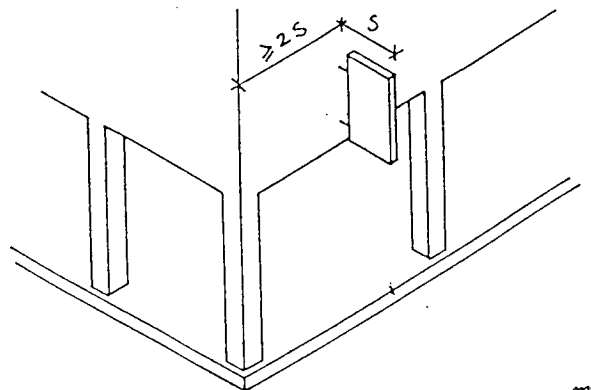
INSEGNE A BANDIERA

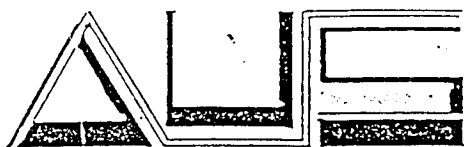
- ALTEZZA DA TERRA : \geq CM. 240



- SBALZO : \leq $\frac{1}{3}$ DELLA LARGHEZZA DELLA VIA, VICOLO O MARCIAPIEDE.
MIN. CM. 50 ; MAX. CM. 150.

- DISTANZA DAGLI ANGOLI DEGLI EDIFICI :
 \geq 2 VOLTE LO SBALZO (s).





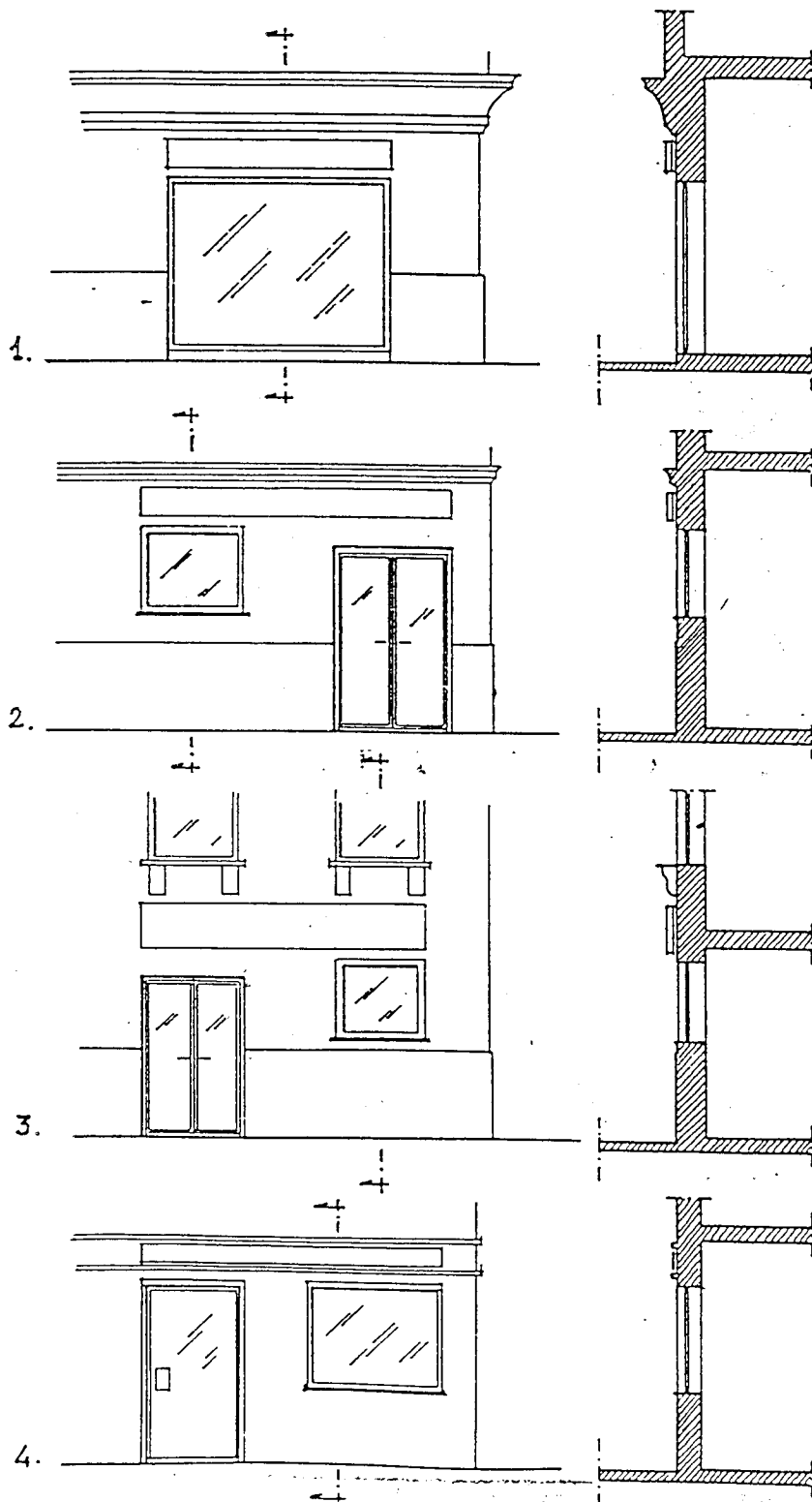
Zona:

1-2

Tipologia: 2. Rapporti con l'edificio

art.: 13.3

C segue: LIMITI DIMENSIONALI E DI POSIZIONE



LIMITI SUPERIORI :

- PARAMENTO ARCHITETTONICO (1.).
- CORNICE MARCAPIANO (2.).
- PRIMO CORSO DI FINESTRE (3.).

LIMITE INFERIORE :

- BORDO SUPERIORE DELLA BUCATURA PIU' VICINA E PIU' ALTA (2.) e (3.).

LIMITE LATERALE :

- NEL CASO DI EDIFICI D'ANGOLO, QUALUNQUE ELEMENTO ARCHITETTONICO CARATTERIZZANTE LE VETRINE (1.)-(2.)-(3.)-(4.).

LA DISTANZA DAI SUDDETTI

LIMITI DEVE SEMPRE ESSERE NON

INFERIORE A CM. 3.